

## COMUNICATO STAMPA DEL 27 AGOSTO 2009

*Il sen. Menardi: il centrodestra non ha bisogno di un Kakà  
ma di un forte progetto politico per vincere le regionali*

CUNEO. “Trovo francamente sterile il dibattito che si sta aprendo sulla candidatura del centrodestra per le elezioni regionali del prossimo anno. Roba da calciomercato. Qui non si tratta di trovare un Kakà o un Ibrahimovic, ma di mettere in piedi una robusta squadra con un forte programma che sappia convincere i piemontesi che il Pdl, la Lega e gli alleati sono in grado di rilanciare una regione dove la crisi sta picchiando forte, mentre la giunta di centrosinistra della Bresso balbetta”.

Lo afferma il senatore Giuseppe Menardi (Pdl). “Alla ripresa dell’attività politica e amministrativa - sottolinea il sen. Menardi - il Popolo della Libertà deve saper interpretare il suo ruolo maggioritario tra gli elettori del Piemonte rispondendo alle domande dei cittadini, che chiedono sicurezza sociale ed economica, un futuro per i figli, scuole e università che funzionano, infrastrutture e trasporti capaci di tenerci agganciati all’Europa. O noi sapremo dar voce a queste istanze o perderemo terreno a vantaggio di altre forze che sapranno raccogliere le domande dei cittadini”.

“E’ necessaria - conclude Menardi - un’iniziativa politica che interpreti e coinvolga il territorio. Governiamo sei province su otto, partiamo da questa forza per costruire una vera alternativa al Pd che in Piemonte è minoritario e può sperare solo nella incapacità del centrodestra di darsi un progetto comune”.